MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici" e l'allegato II.1;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21.12.2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 3 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 29 luglio 2022 al n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al Decreto Ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che il Ministero della giustizia nel corso degli anni ha prima sperimentato e poi introdotto un importante strumento per la fruizione digitale di numerosi servizi di Cancelleria in ambito civile e penale rivolti all'utenza professionale (avvocati, commercialisti, CTU, etc.) e non professionale (privati cittadini, associazioni, etc.) che a vario titolo si rivolge presso un Ufficio Giudiziario, denominato Portale dei Servizi Telematici;

CONSIDERATO che con riferimento alla disciplina del processo civile, all'interno di tale portale è stato previsto il Processo Civile Telematico (PCT), un complesso di servizi informatici predisposto dalla riforma della cd. 'giustizia digitale' per la gestione delle attività di cancelleria, di deposito e notifica degli atti nei procedimenti giudiziari civili, svolto attraverso strumenti digitale e, in particolare, tramite il deposito telematico degli atti;

CONSIDERATO che oggi con il Processo Civile Telematico, ovvero con la disciplina del processo civile svolto attraverso strumenti digitali, una serie di attività tipicamente processuali possono compiersi online, dalla semplice consultazione del fascicolo processuale, al deposito telematico degli atti giudiziari, al pagamento online delle spese di Giustizia;

CONSIDERATO che il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenente le misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 dell'8 marzo 2020, entrato in vigore in pari data, oltre a contenere, all'articolo 1, apposite disposizioni per il differimento delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari, al comma 6 dell'articolo 2 ha disposto l'obbligo del deposito telematico degli atti introduttivi nei Tribunali e nelle Corti d'Appello;

CONSIDERATO che il combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020 con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020 ha prorogato l'efficacia delle ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile fino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021 - Serie Generale, ha prorogato l'efficacia delle disposizioni processuali emergenziali, tra cui le norme che prevedevano l'obbligo di deposito telematico generalizzato degli atti (anche introduttivi) e dei documenti relativi ai processi giudiziari, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Serie Generale, ha nuovamente prorogato l'efficacia delle innanzi citate disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, emanato in attuazione della legge delega 26 novembre 2021, n. 206 (cd. Riforma Cartabia), ha riformato in maniera sostanziale il codice di procedura civile e che questa rivoluzione ha portato con sé una serie di modifiche in ambito di digitalizzazione del processo civile, traslando all'interno del Codice stesso gran parte della normativa in materia di Processo Civile Telematico;

CONSIDERATO che tra le novità principali di detta riforma vi è l'introduzione dell'art. 196-quater disp. att. c.p.c., con cui si è previsto a far data dal 30 giugno 2023 il deposito telematico obbligatorio anche per il ricorso al Giudice di Pace;

CONSIDERATO che alla luce di tale nuovo obbligo, il deposito telematico, già indispensabile per ricorrere a Tribunale e Corte d'Appello, diviene così l'unica modalità possibile di trasmissione degli atti in tutte le procedure civili per l'instaurazione dei relativi giudizi;

CONSIDERATO dunque che il PCT ha assunto notevole importanza nel panorama giuridico italiano, atteso che allo stato attuale coinvolge il contenzioso civile, la volontaria giurisdizione, il processo del lavoro, le esecuzioni mobiliari, le esecuzioni immobiliari e le procedure concorsuali (sebbene - in via obbligatoria - solo per la fase successiva alla dichiarazione di apertura della procedura);

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 38/2895 del 19.02.2021, l'allora DG della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa rappresentava agli uffici di questa Direzione l'esigenza di attivare il servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico, finalizzato a consentire, alla Divisione III della citata Direzione Generale, il deposito in formato digitale degli atti processuali nei contenziosi instaurati dal personale ministeriale innanzi al Giudice del lavoro;

CONSIDERATO che nella citata nota protocollo n. 38/2895 del 19.02.2021 si specificava che l'esigenza di avere autonomo e rapido accesso al fascicolo telematico, oltre che motivata dalla necessità di ottimizzare l'operatività della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa in vista del raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, era determinata dal favor che la legislazione processuale "di emergenza", ovvero quella legata alla pandemia da COVID-19, accordava al deposito telematico anche degli atti introduttivi del giudizio civile, nonché alla sostituzione delle udienze in presenza con udienze equipollenti a trattazione scritta comportanti l'annesso onere per l'Amministrazione, non diversamente che per ogni altra parte processuale, di deposito telematico delle note sostitutive della comparizione fisica, agli effetti degli artt. 181 e 309 c.p.c.;

CONSIDERATO inoltre che con la sopra citata nota veniva richiesta l'attivazione del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico per n. 2 (due) unità di personale interessate, per ragioni istituzionali, dalla relativa attività di accesso al portale;

CONSIDERATO che a tal fine gli uffici tecnici preposti dell'Amministrazione, per rispondere al fabbisogno, individuavano lo strumento denominato "Quadra Standard", una soluzione gestionale completa, in grado di offrire all'utente interessato alla sua fruizione la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per operare nell'ambito del Processo Telematico;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/141 del 15.03.2021 questa Direzione determinava di espletare la Trattativa Diretta n. 1634959 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Servizi per l'information & Communication Technology", con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 - P.IVA 05338771008, per l'acquisizione della predetta soluzione gestionale;

CONSIDERATO che successivamente, con Decreto Direttoriale n. 33/47 del 11.02.2022 questa Direzione determinava di espletare la Trattativa Diretta n. 2022318 sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa SERVIZI - categoria Servizi per l'information & Communication Technology, con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 - P.IVA 05338771008, per una nuova acquisizione della predetta soluzione gestionale;

CONSIDERATO che la soluzione "Quadra Standard", erogata dalla società Visura S.p.A. - Tinexta Group, si è rivelata altamente idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in quanto in possesso delle seguenti caratteristiche:

a) applicazione interamente fruibile via internet;
b) soluzione gestionale completa che consente il collegamento con gli Uffici Giudiziari Italiani (PolisWeb);
c) deposito telematico degli atti;
d) gestione della propria casella PEC;
e) gestione di fascicoli di differenti tipologie compreso l'invio telematico degli atti verso tutti gli Uffici Giudiziari italiani nell'ambito del Processo Telematico, integrando tutte le funzionalità per l'apposizione della firma digitale;
f) acquisizione automatica da Polisweb delle udienze e delle relative scadenze;

CONSIDERATO dunque che "Quadra Standard" oltre ad essere una soluzione completa per il collegamento telematico diretto con gli Uffici Giudiziari, per il deposito telematico degli atti e la gestione della PEC, offre tutti gli strumenti necessari per il Processo Civile Telematico in modalità cloud senza bisogno di alcuna installazione sui dispositivi;

CONSIDERATO che per soddisfare la necessità di disporre anche per il 2023 della soluzione "Quadra Standard" al fine di gestire i contenziosi ancora pendenti, con Decreto Direttoriale n. 33/09 del 12.01.2023 questa Direzione ha determinato di espletare nuova Trattativa Diretta, n. 3390890, sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Licenze Software-Mepa Servizi", con la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 - P.IVA 05338771008;

CONSIDERATO che la predetta acquisizione, effettuata in data 08.12.2022 ed avente durata annuale, giungerà alla sua naturale scadenza in data 07.12.2023;

CONSIDERATO che nell'ambito della programmazione degli acquisti informatici funzionali all'attività del Dicastero, l'ufficio preposto della scrivente Direzione, con nota prot. 33/6497 del 13.09.2023, ha richiesto alla Divisione III della Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa, utilizzatrice della soluzione informatica in argomento, la conferma del rinnovo della stessa ed il numero di utenze da attivare;

CONSIDERATO che in riscontro alla sopra citata richiesta, in data 13.09.2023, la Direzione Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato la necessità di provvedere al rinnovo della soluzione gestionale per il Processo Civile Telematico e la possibilità di rinnovare una sola utenza, con riserva di provvedere all'attivazione della seconda solo in caso di necessità, attesa la rapidità dei tempi di attivazione della stessa;

CONSIDERATO che a seguito di tali interlocuzioni e che per il raggiungimento delle finalità sopra esposte connesse all'obbligatorio ricorso al Processo Civile Telematico per l'instaurazione di qualunque giudizio civile, la scrivente Amministrazione intende rinnovare la soluzione in parola per garantire la continuità oltre che l'efficacia ed il buon andamento dell'azione amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione ai contenziosi di natura civile già instaurati e da concludere o ancora da intraprendere;

CONSIDERATO che alla luce del contesto delineato, l'operatore economico Visura S.p.A. - Tinexta Group rappresenta la soluzione migliore in termini di prestazioni, economicità ed efficacia, dal momento che garantisce all'Amministrazione la continuità nell'utilizzo di una soluzione già conosciuta e collaudata, oltre che una maggiore celerità rispetto ad altri operatori economici, sia in ordine all'imminente rinnovo del prodotto in scadenza, sia in relazione alle eventuali variazioni qualitative e quantitative dello stesso che potrebbero rendersi necessarie in futuro;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group è una società leader nell'erogazione di servizi telematici orientati al mondo delle professioni italiane, all'interno dei quali, il principale servizio da essa distribuito è rappresentato dalle visure telematiche basate sulle principali fonti informative;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group nel corso del tempo si è affermata come partner di riferimento al fianco dei professionisti appartenenti a varie categorie professionali, e negli ultimi anni ha saputo evolversi fino ad avere tra i propri clienti anche studi e network professionali, Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, Ordini e Collegi professionali, fondazioni professionali e PMI;

CONSIDERATO inoltre che la Visura S.p.A. - Tinexta Group ha assicurato la fornitura attualmente ancora in corso (acquisita mediante TD n. 3390890, autorizzata con Decreto a contrarre n. 33/09 del 12.01.2023) con la massima accuratezza dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, e senza applicazione di alcuna penale;

DATO ATTO che la fornitura di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri minimi ambientali in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, da € 1.000,00 (euro mille/00) ad € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

CONSIDERATO che l'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*";

CONSIDERATO, pertanto, che alla luce della sopra richiamata normativa è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema Consip;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Visura S.p.A. - Tinexta Group mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_39488502, rilasciato in data 07.07.2023, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Visura S.p.A. - Tinexta Group rispetto all'affidamento della fornitura di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che il costo complessivo per l'acquisto della fornitura richiesta è pari ad € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione alla tipologia di prestazioni richieste, al listino prezzi della società Visura S.p.A. - Tinexta Group, rimasto peraltro invariato nel corso degli anni, ed in relazione al precedente affidamento di cui alla sopra indicata Trattativa Diretta n. 3390890 del 12.01.2023;

CONSIDERATO che il costo complessivo della fornitura, IVA esclusa, è inferiore alla soglia fissata dall'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 il quale al comma 1, lettera b), prevede che le stazioni appaltanti procedano mediante "*affidamento diretto per i servizi e le forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione della suddetta fornitura mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che è stato acquisito lo Smart CIG ZD63CC1691, tramite il sistema SIMOG di ANAC, sia ai fini della tracciabilità dei flussi di cui alla Legge 136/2010 che del monitoraggio dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione:

i. procede all'acquisizione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per una sola utenza, della soluzione "Quadra Standard" per le attività connesse al Processo Civile Telematico mediante scambio di lettere ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, Smart CIG ZD63CC1691;
ii. a tal fine ha individuato la società Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Lungotevere dei Mellini, 44 - 00193 - P.IVA 05338771008.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Maria Condemi, Direttore Generale della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023.



Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*